«Play Strindberg» al Premio Roma

Un «match» coniugale in dodici riprese

Dürrenmatt ha piegato « Danza di morte » in direzione dell'« assurdo » e delle sue appendici - Successo dello spettacolo presentato dal Theater-Komödie di Basilea

« Una tragedia coniugale borghese diventa una commedia sulle tragedie coniugali borghesi »: questo il succo dell'operazione condotta dal drammaturgo svizzero Friedrich Durrenmatt sulla *Danza di morte* (o *Danza dei morti*, o *Danza macabra*), scritta e fatta rappresentare agli inizi del secolo dal drammaturgo svedese August Strindberg. E' nato così *Play Strindberg* (dove *play* significa testo teatrale, ma anche gioco), che si potrebbe pur definire una critica in forma di spettacolo.

Con *Play Strindberg*, il Theater Komodie di Basilea ha aperto l'altra sera, al Sistina, le *manifestazioni* del *premio* Roma, ed è stato un bel successo per Dürrenmatt (assente perchè malato), per il regista collaboratore Erich Holliger, per gli attori. Chi ne è uscito peggio è stato, forse, proprio Strindberg; o, diversamente, può darsi che il vero trionfatore fosse lui, essendosi accelarata ancora una volta, sebbene per vie oblique, la sua paternità nei confronti di tanta parte del teatro moderno.

In *Danza di morte* si svolge uno dei numerosi capitoli della « guerra dei sessi », motivo ricorrente nell'autore scandinavo: il capitano Edgar e sua moglie Alice, ritiratisi in segregazione, si dilaniano reciprocamente, coinvolgendo nella loro disputa anche l'ospite Kurt, spettatore prima guardingo e poi partecipe. Dürrenmatt ha scorciato, rielaborato, frantumato, con i dialoghi dell'originale, gli stessi personaggi: ogni giustificazione psicologica, filosofica, storico sociale del loro comportamento è ridotta a zero: siamo alla lotta per la lotta, a una grottesca gara sportiva, scandita anche esternamente dai colpi di gong che introducono le dodici « riprese » (e non c'è intervallo, per non allentare la tensione agonistica). I collassi del capitano assumono un carattere non molto differente, prima del « conto totale », egli riemerge alla coscienza. Fino a quando, malconcio dalla paralisi, continua a far da interlocutore, balbettando e mugolando, alla sua compagna.

Saltando naturalismo, simbolismo, espressionismo, ecc., Strindberg appare dunque piegato in direzione dell'« assurdo » e delle sue varie appendici: il parossismo delle trasi tatte di Ionesco, lo sfacelo biologico del mondo di Beckett, l'universo gangsteristico manicomiale dello stesso Durrenmatt rifluiscono all'interno della commedia. Per tacere che l'astrazione del « gioco » ha avuto già un suo modello teatrale recente nel *Ping pong* di Adamov, ma, prima ancora, nello straordinario Brecht giovanile di *Nella giungla delle città*.

Ad ogni modo, il dramma di Strindberg sopporta la vivisezione e la chirurgia plastica di Durrenmatt senza soccombere, anche se suscita più il riso che l'orrore (ma forse il primo è un segno attuale del secondo). Meno ci convince la sovrapposizione aperta, alla figura di Kurt, d'un tipico personaggio durrenmattiano, quello del delinquente « all'americana », il quale, immerso nella bolgia familiare di Edgar e di Alice, si persuade che la propria iniqua morale è l'unica adeguata alla misura dell'uomo (e della donna). Qui, in fatti, si avverte un granello di oratoria: tanto più disdicevole in quanto l'intonazione beffarda, spiccia, brutale del *Play* sembra escludere qualsiasi momento di riflessione, che non venga affidato al pubblico ma imposto ad esso dall'autore.

Lo spettacolo (scenografo e costumista Hannes Meyer) ha luogo su una pedana circolare rischiarata da luci disposte anch'esse in cerchio: i pochi oggetti necessari sono spostati, all'occasione, da gli stessi interpreti; nessuna identificazione con i personaggi, ma un distacco ironico ben consapevole, specialmente felice in Regine Lutz, che ha alle sue spalle importanti esperienze brechtiane. Horst Christian Beckmann (Edgar) non le è da meno, del resto, nella stilizzazione degli atti e delle parole più sbiadito, quantunque s'intuisca la sua eccellente preparazione professionale. Klaus Höring, che è Kurt: ma nel suo caso, lo ripetiamo, l'intervento del regista arrangiatore si dimostra meno sottile. I consensi, come accennavamo in principio, sono stati calorosissimi, al termine delle maggiori « riprese » e alla conclusione: purtroppo, non ci saranno repliche.

Aggeo Savioli

« Dillinger è morto » escluso da Cannes?

La Euro International Films ha comunicato ieri che *Metti, una sera a cena* di Giuseppe Patroni Griffi e *Gli intoccabili* di Giuliano Montaldo — entrambi prodotti dalla società — sarebbero stati scelti dal direttore del Festival di Cannes, Robert Favre-le Bret, per partecipare come invitati in concorso alla manifestazione cinematografica. Se la notizia dovesse essere confermata e se non dovessero intervenire novità, resterebbe inspiegabilmente escluso dalla rassegna *Dillinger è morto*, il film di Marco Ferreri la cui candidatura è stata sostenuta pressoché unanimemente dalla critica italiana.

Il film designato a rappresentare ufficialmente l'Italia a Cannes è, com'è noto, *Fash back* di Raffaele Andreassi.

Si sta intanto completando il « campo » delle opere che parteciperanno al Festival. *Le siège*, lungometraggio di Gilberto Tofano, è stato selezionato per rappresentare Israele; un terzo *film* americano, *The slaves*, di Herbert Biberman, si è aggiunto alle due pellicole statunitensi già selezionate. E' stato poi prescelto, per l'Olanda, il cortometraggio *Toccata*, di Herman Van Der Horst. Infine, sarà mostrato fuori concorso un documentario di François Reichenbach sul pianista Arthur Rubinstein.

Sul n. 17 di

NOI DONNE

da oggi in edicola

- **LA NOTTE VIOLENTA DI S. VITTORE** Ricostruita ora per ora da un testimone le drammatiche vicende della rivolta dei detenuti.
- **CRONOLOGIA DELLA RESISTENZA** Personaggi, avvenimenti e date della guerra di Liberazione nello anniversario del 25 aprile.
- **IL SUPERMARKET DEL NUDO** Fa soldi ma non ha idee il cinema impudico.
- **VACANZE PER I NOSTRI FIGLI** Gli indirizzi più utili per organizzare le ferie dei piccolissimi.

E, inoltre, le «pagine rosa», servizi, inchieste.

- **LEGGETE E DIFFONDETE « NOI DONNE »**

ANNUNCI ECONOMICI

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50

IMPORTANTE ASSICURAZIONE cerca introdotti pratici produttori per nomina subagenti Piombino Cecina. Inviare curriculum Patentato 27553 fermoposta Livorno

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi. Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie

Non chiede l'elemosina

LONDRA — Bette Davis suona il violoncello sul marciapiede davanti al Wyndham's Theatre. L'attrice non sta chiedendo l'elemosina, ma sta interpretando una scena del film « Connecting rooms » (« Camere comunicanti »).

in breve

Cronisti cinematografici ad Algeri

ALGERI, 22.

Si è aperta, ad Algeri, l'assemblea annuale dell'Associazione internazionale cronisti cinematografici.

Ai lavori dell'assemblea prendono parte cronisti documentaristi di Ungheria, Repubblica democratica tedesca, Spagna, Gran Bretagna, Italia, Svizzera, Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria, Jugoslavia, RFT, Francia, Tunisia ed Algeria.

Incontro nazionale di fotografia

MILANO, 22.

Il primo incontro nazionale di fotografia si svolgerà a Verbania (Novara), in occasione del ventunesimo congresso della Federazione italiana associazioni fotografiche, dal 31 maggio al 2 giugno.

Nel corso del congresso saranno discussi i seguenti temi: « La funzione del fotoamatore oggi in Italia »; « Racconto per immagini o foto singole? »; « L'evoluzione della tecnica fotografica nei prossimi anni » e « Rapporto fra fotografie e altre forme espressive ».

In corso il festival del documentario jugoslavo

BELGRADO, 22

A Belgrado si è inaugurato il sedicesimo Festival jugoslavo del documentario e del cortometraggio che si concluderà il 25 aprile. Durante la rassegna verranno proiettati 160 documentari e cortometraggi di ventinove produttori.

Accusato di aggressione John Frankenheimer

SANTA MONICA, 22.

L'attrice Patricia Gilbert ha accusato di « aggressione » il produttore regista John Frankenheimer e la moglie, chiedendo un indennizzo di un milione e mezzo di dollari. La Gilbert sostiene che durante un viaggio attraverso l'Atlantico a bordo della « Raffaello », il 9 gennaio, Frankenheimer e la moglie la « battezzarono » con una bottiglia di champagne, colpendola al capo con la bottiglia. Poi Frankenheimer l'avrebbe colpita con un piano e gettata violentemente fuori della sua cabina, dove sono avvenuti i fatti, provocandole contusioni e una commozione cerebrale.

John Wayne cade da cavallo

WILSON (Louisiana), 22.

John Wayne si è slogato una spalla e si è procurato varie contusioni, cadendo da cavallo durante le riprese del film western « The undefeated ».

E' la seconda volta che il popolare attore, che proprio in questi giorni festeggia il quarantesimo anniversario del suo esordio cinematografico, si infortuna girando questo film. La prima volta, durante alcune riprese nel Messico, si ruppe due costole e rimase fermo per due settimane. Questa volta invece l'incidente, dovuto a una cinghia difettosa della sella, è stato meno grave, e Wayne è tornato quasi subito al lavoro.

L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA PER L'AUTOCONTROLLO DEL MATERIALE PUBBLICITARIO

Un progetto di autocontrollo sul materiale pubblicitario sarà esaminato dai produttori e dai distributori di films in una assemblea indetta dall'A.N.I.C.A. per martedì prossimo 29 aprile, alla quale è stata anche assicurata dall'A.G.I.S. la partecipazione di rappresentanti dell'esercizio cinematografico.

le prime

Cinema

I due mondi di Charly

Dietro il film di Ralph Nelson c'è un famoso breve ma straordinario racconto-diario di fantascienza (premiato nel 1966) scritto da Daniel Keyes e intitolato *Flowers for Algernon* (*Fiori per Algernon*). Il « diario » di Keyes è la « testimonianza » in prima persona della parabola *umana* di un « esperimento » condotto in una clinica americana specializzata nel recupero dei ritardati mentali. La cavia umana è Charly Gordon sottoposto a una delicata operazione, e costretto a gareggiare con una cavia animale, il piccolo topo bianco Algernon. Ambedue sono sottoposti a identici *tests*, e all'inizio è Algernon che vince Charly. Poi a poco alla volta, il quoziente intellettuale di Charly aumenta anche se « emotivamente » la cavia umana non ha ancora superato lo stadio infantile.

Tuttavia, la vita di Charly sembra normalizzarsi anche perchè la psicologa (Claire Bloom) che lo ha assistito accetta di entrare nel nuovo mondo dei suoi sentimenti liberati. Dopo un congresso scientifico organizzato appunto per rendere ufficiale la « riuscita » dell'esperimento (nel quale Charly, profetizzando la sua morte, lancerà pesantissime accuse alla società americana alla sua coscienza meccanizzata e al suo *futuro* suicidio collettivo), Charly regredirà di nuovo e rapidamente verso l'infanzia, verso la sua distruzione. L'ultima parola del film, è infatti, la « notte ». Tema, questo, di estremo interesse, che lo sceneggiatore Stirling Silliphant ha tentato anche di ampliare con sottili riverberazioni. Tuttavia, molto discutibile è la scelta stilistica di Ralph Nelson, che, attraverso operazioni « composite » e cromatiche dichiaratamente formalistiche, finisce per attenuare, o al limite per scaricare la tensione e il rigore di un « diario » carico di passione umanistica e ideologica. Il film risente notevolmente della sua disunità linguistica, proprio quando — per contrapposizione — alcune sequenze appaiono invece risolte su un piano di notevole espressività.

Straordinaria l'interpretazione di Cliff Robertson, nei panni di Charly, così attenta nel restituire, attraverso il gesto e il comportamento, i momenti della parabola umana di una vittima dell'alienazione tecnologica di un mondo condannato all'estinzione.

La signora amava le rose

Il ritorno del figlio reduce dalla guerra, partito ragazzo e ora diventato uomo, offre lo spunto per dare uno squarcio di vita di una famiglia americana. E' uno squarcio amaro, doloroso: il ritorno del soldato invece che appianare, o almeno attenuare, gli attriti, li fa esplodere. Timmy è lui stesso oggetto di contesa. Alla fine il giovane deciderà di lasciare la famiglia e di andare a vivere con un amico. Anche i genitori si renderanno conto che questa è l'unica soluzione possibile: i loro problemi coniugali dovranno tentare di risolverli da soli.

La signora amava le rose è tratto dal dramma di Frank D. Gilroy « The subject Vass Roses », che vinse, nel 1965, il Premio Pulitzer. Lo stesso autore ne ha curato la sceneggiatura, mentre la regia è stata affidata a Ulu Grosbard che l'ha condotta con cura senza, però, distaccarsi quasi mai dal testo teatrale.

Jack Albertson ha vinto, con questo film l'Oscar 1969 per il miglior attore non protagonista e, bisogna dire, che se lo è meritato. Accanto a lui Patricia Neal è una perfetta moglie incompresa e sola. Anche Martin Sheen è a posto nella parte. Colore

Plagio

Sono sempre più estensibili i limiti della mistificazione. Si prenda questo film di Sergio Capogna, *Plagio*, che ha per sfondo la contestazione studentesca vista soltanto attraverso alcuni (per altro bellissimi) spezzoni « documentaristici » sui fatti del maggio francese. Ma il film « a soggetto » — con Mita Medici (una « coppia » inespressiva), Alain Noury, Raymond Lovelock — di Capogna (tra l'altro, se proprio di *plagio* vogliamo parlare, e bene ricordare *Jules e Jim* di Truffaut) è un pasticcio indegno, virato con i colori dell'arcobaleno, dove la sostanza ideologica si perde tutta nella problematica di un più o meno melodrammatico (c'è persino la lacrima sugli occhi dello studente) rapporto a tre voluto da un ragazzo frustrato e che non ha ancora superato il complesso edipico...

vice

Dimissioni di magistrati dalle commissioni di revisione dei film

Cinque magistrati della suprema Corte di Cassazione — Tommaso D'Arienzo, Giovanni Rosso, Donato Massimo Bartolomei, Pietro Pascalino e Paolo Zenti — che presiedevano alcune delle commissioni di revisione dei film, hanno rinunciato all'incarico, avendo presentato le dimissioni dal 19 aprile.

Il dr. D'Arienzo ha dichiarato: « L'opinione pubblica in genere incolpa gli alti magistrati di lasciar passare film pornografici quali sono quelli che si vedono attualmente su tutti gli schermi italiani. Il magistrato, invece, può fare ben poco nel l'ambito della commissione, poiché molto spesso si trova in minoranza ».

Il gesto dei *cinque magistrati* si è verificato mentre è in atto una campagna, ispirata soprattutto dalla destra clericale, tendente a rinforzare e rinnovare l'Istituto della censura amministrativa, sulla cui totale e definitiva abolizione, invece, si sta creando un accordo sempre più largo.

SCHERMI E RIBALTE

Aida e Simon Boccanegra all' Opera

Questa sera in abb. alle terze serali (rappr. n. 55) alle ore 20,30 replica di « Aida », diretta dal maestro John Barbirolli, con lo stesso complesso artistico delle precedenti rappresentazioni. Domani alle ore 21, in abb. alle prime serali « Simon Boccanegra » di Verdi concertato e diretto dal maestro Fernando Previtali con la regia di Aldo Vassallo Mirabella, interpretato da Luisa Maragliano, Renato Cioni, Giangiacomo Guelfi, Ruggero Raimondi, Renato Capecchi, Gianni Foltini, Sergio Pezzetti e Gabriele De Julis.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto dell'orchestra sinfonica di Amburgo diretta da W. Boettcher con il pianista C. Eschenbach (tagl. 26). In programma Petrassi, Mozart e Haydn. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

ASS. MUSICALE ROMANA (Oratorio del Caravita)
Alle 21,30 « Festival internazionale del clavicembalo » Michael Thomas (Inghilterra) musiche Gibbons, Purcell e Couperin.

TEATRI

ABACO
Riposo. Domani alle 21,30 a richiesta repliche di « James Joyce » di M. Ricci. Ultimi quattro giorni.

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,45 3. sett. « Il supermaschio » di Alfred Jarry e « Le ripetizioni di Saponaro » novità con Forzano, Prevost, Sanchez, Bernabei, Buongiorno, Marra. Regia Franco Mole

BEAT 72
Alle 21,45 Dimitri Tamarov in « Le memorie di un pazzo » di Gogol

BORGO S. SPIRITO
Venerdì alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi presenta « Nel regno delle tenebre » 2 tempi in 12 quadri di Paul Lebrunn. Prezzi familiari

CENTRALE
Alle 16 e 18,30 Franco Sportelli e Elena Sedlak in « Lillo e la sua gran giornata » di Claudio Capocelli e Gigi Quattrucci. Regia Andrea Camilleri

CHIESA S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (Foro Romano) (Tel. 681654)
Alle 21,15 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta « S. Francesco Jacopone da Todi » con G. Mongiovino, G. Maestà, M. Tempesta, L. Rabbi. Regia Maestà

CORDINO
Alle 22,30 terzo mese « I babbiferi » di Amendola e Corbucci con F. Gurrini, M. Ferretto, Lucia Modugno, G. D'Angelo, A. Ralli. Regia M. Barletta

DELLE ARTI
Alle 21,15 C.ia italiana di prosa con Peppino De Filippo presenta « Uno, due, tre » 3 atti unici

DELLE MUSE
Alle 21,30 ult. sett. Filippo Crivelli presenta Franca Mazzola in « Voglio dire a qualcuno » spett. di canzoni di oggi. Chitarrista Bruno Battisti D'Amario

DE' SERVI
Alle ore 21,15 C.ia diretta da Franco Ambroglini con « L'importanza di parlar cinese » scherzo di Guido Ammirata novità assoluta con Novella Barchi, Rovesi, Angelini, Lippi. Regia Stefano Altieri

DIONISO CLUB
Alle 21,30 « A servizio della rivoluzione » libera assemblea

ELISEO
Alle 21,15 « Plaza suite » (un appartamento all'Hotel Plaza) con Romolo Valli e Elsa Albani. Regia Emilio Bruzzo

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 17,30 20, 22,30 « Il grande cielo » (1952) di Hawks con Kirk Douglas

FOLKSTUDIO
Alle 22 canzoniere popolare italiano con Leo Settimelli, Laura Rota e Ivan Ormo

IL NOCCIOLO
Domani alle 22 Trio Jazz con Crisostomo (flamenco) e Tiao (brasiliano)

LA FEDE
Alle 21,30 la C.ia « 11 Marzo » presenta « Recitare » di Dacia Maraini con S. Arico, V. Orfeo, R. Scerrino, L. Valeri, B. Valmorin, P. Civera

PARIOLI
Alle 21,15 « Il signore va a caccia » di G. Feydeau con G. Cervi, M. Malfatti, P. Carlini, M. Merlini. Regia Mario Landi

PUFF
Alle 22,30 « La voce della coscienza » con L. Fiorini, E. Feo, R. Licary, F. Santagata. Testi De Rossi, Demerie, Chirelli, Musumeri, Peres

QUIRINO
Alle 21,15 Il Teatro Stabile di Torino presenta « Hedda Gabler » di Ibsen con Rossella Falk e con E. Tarascio, C. Giuffre, G. Lazzarini, G. Ombuen. Regia Giorgio De Lullo. Scene e costumi P.L. Pizzi

RIDOTTO ELISEO
Alle 17,30 la C.ia di prosa dir. Alfio Borghese presenta la novità « Briscolino » regia Alfio Borghese

ROSSINI
Alle 21,15 Il Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con « Don Nicolino fra i guai » grande successo comico di A. Vanni. Regia C. Durante

SATIRI (Tel. 565.352)
Alle 21,30 3. sett. C.ia Di Mattia, Chiarini, Lazzareschi, Nelli, Bergesio, Bucci con « Metti un bufalo sul binario » di Silvano Ambrogi. Regia Jacopo Marcelli

SISTINA
Alle 21,15 « Premio Roma » Rassegna internazionale delle arti e dello spettacolo U.S.A. Merce Cunningham & Dance Company di New York

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Hilde e Hans, con K. Door (VM 14) S ◆ e rivista Cecchelini

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
AMERICA (Tel. 586.168) Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
ANTARES (Tel. 890.947) Commando suicida, con A. Ray DR ◆
APPIO (Tel. 779.638) C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) The impossible Years
ARISTON (Tel. 353.230) Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re, con T. Torday (VM 14) A ◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Il mio amico il diavolo
AVANA (Tel. 51.15.105) n.p.
AVENTINO (Tel. 572.137) Indovina chi viene a merenda, con Franchi-Ingrassia C ◆
BALDUINA (Tel. 347.592) Tepepa, con T. Milian A ◆◆
BARBERINI (Tel. 471.707) La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Bora Bora, con C. Pani (VM 14) S ◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Indovina chi viene a merenda con Franchi-Ingrassia C ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) 2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) L'incendio di Mosca, di S. Bondarciuk DR ◆◆
CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) La prima volta di Jennifer, con J. Woodward (VM 14) DR ◆◆
CINESTAR (Tel. 789.242) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Indovina chi viene a merenda con Franchi-Ingrassia C ◆
CORSO (Tel. 671.691) La signora che amava le rose con P. Neal DR ◆◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Indovina chi viene a merenda con Franchi-Ingrassia C ◆
EDEN (Tel. 380.188) Catherine un solo impossibile amore, con O.G. Picot (VM 14) A ◆
EMBASSY (Tel. 870.245) L'incesto, con L. Nathanael (VM 18) DR ◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Chitty Chitty Bang Bang, con D. Van Dyke SA ◆◆
EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel. 591.0986) L'incendio di Mosca, di S. Bondarciuk DR ◆◆
EUROPA (Tel. 865.736) Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re, con T. Torday (VM 14) A ◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) Funny Girl (in originale)
GALLERIA (Tel. 673.267) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
GARDEN (Tel. 582.848) Indovina chi viene a merenda con Franchi-Ingrassia C ◆
GIARDINO (Tel. 894.946) La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Il libro della giungla DA ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858.326) Metti, una sera a cena con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) L'altra faccia del peccato (VM 18) DO ◆◆◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche (prima)
MAESTOSO (Tel. 786.086) Indovina chi viene a merenda con Franchi-Ingrassia C ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) La chamade, con C. Deneuve S ◆◆
MAZZINI (Tel. 351.942) Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Fraulein Doctor, con S. Kendall DR ◆◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
MIGNON (Tel. 869.493) Verginità indifesa, con D. Aleksic SA ◆◆◆
MODERNO (Tel. 460.285) Brucia ragazzo brucia con F. Prevost (VM 18) S ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Le salamandre, con B. Cunningham (VM 18) DR ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
NEW YORK (Tel. 780.271) Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
PARIS (Tel. 754.368) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
PASQUINO (Tel. 503622) Marat Sade, di P. Brook (VM 14) DR ◆◆◆◆
PLAZA (Tel. 681.193) Il matrimonio perfetto, con G. Stoll S ◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Buona sera signora Campbell (prima)
QUIRINALE (Tel. 462.658) Plagio, con M. Medici (VM 18) DR ◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) L'armata a cavallo di M. Jancso (VM 14) DR ◆◆◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Oliver! con M. Lester M ◆◆
REALE (Tel. 580.234) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
REX (Tel. 864.165) La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆
RITZ (Tel. 837.481) La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) I due mondi di Charly, con C. Robertson DR ◆◆
ROYAL (Tel. 770.549) L'uomo venuto dal Kremlino, con A. Quinn DR ◆
ROXY (Tel. 870.504) Bullitt con S. Mc Queen G ◆
SAVOIA (Tel. 865.023) Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆
SMERALDO (Tel. 351.581) La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390) L'incesto, con L. Nathanael (VM 18) DR ◆
TREVI (Tel. 689.619) Bullitt, con S. Mc Queen G ◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche (prima)
UNIVERSAL Il gorilla di Soho, con H. Drache (VM 14) G ◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Sette volte sette, con G. Moschin SA ◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Riposo
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Colpo grosso alla napoletana, con V. De Sica C ◆
AIRONE: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
ALASKA: Sansone, con E. Harris SM ◆
ALBA: I 7 volontari del Texas, con J. Cash A ◆
ALCE: Violenza per una monaca, con R. Schiaffino DR ◆
ALCYONE: Scusi facciamo l'amore? con P. Clementi SA ◆◆
AMBASCIATORI: Gli uccelli, con R. Taylor (VM 14) DR ◆
AMBRA JOVINELLI: Hilde e Hans, con K. Door e rivista (VM 14) S ◆
ANIENE: Il miliardo lo eredito io, con F. Bianke C ◆
APOLLO: La vecchia legge del West, con J. Coburn A ◆◆
AQUILA: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine A ◆
ARALDO: Una pistola per 100 bare, con P. Lelli A ◆
ARGO: Due occhi di ghiaccio, con T. Stamp A ◆
ARIEL: Preparati la bara, con T. Hill A ◆
ASTOR: Tepepa, con T. Milian A ◆◆
AUGUSTUS: Tepepa, con T. Milian A ◆◆
AURELIO: Il pozzo di Satana, con R. Sark DR ◆
AUREO: Il diario segreto di una minorenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆
AURORA: Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆
AUSONIA: Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ◆
AVORIO: L'ultimo safari, con S. Granger A ◆
BELSITO: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo DA ◆
BOITO: La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ◆
BRASIL: Vip mio fratello superuomo DA ◆◆◆
BRISTOL: Tom e Jerry c'era due volte DA ◆◆
BROADWAY: Prudenza e la pillola, con D. Niven (VM 14) S ◆
CALIFORNIA: Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
CASSIO: Riposo
CASTELLO: Le spie vengono dal cielo con R. Vaughn G ◆
CLODIO: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
COLORADO: Muori lentamente te la godi di più
CRISTALLO: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ◆
DEL VASCELLO: Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
DIAMANTE: Due sporche carogne, con A. Delon G ◆
DIANA: La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
DORIA: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
EDELWEISS: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven A ◆◆
ESPERIA: Le salamandre, con B. Cunningham (VM 18) DR ◆
ESPERO: Due sporche carogne con A. Delon G ◆
FARNESE: Gli implacabili, con J. Russell DR ◆
FOGLIANO: Il lungo coltello di Londra, con K. Kinski G ◆
GIULIO CESARE: Tre notti d'amore, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ◆
IMPERO: Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
INDUNO: Catherine un solo impossibile amore, con O.G. Picot (VM 14) A ◆
JOLLY: Satanik, con M. Konopka G ◆
JONIO: L'ultimo safari, con S. Granger A ◆
LEBLON: La donna venuta dal passato, con O. Berova A ◆
LUXOR: Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
MADISON: Programma di cartoni animati e Stanlio e Ollio
MASSIMO: La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
NEVADA: Le streghe, con S. Mangano (VM 14) SA ◆◆
NIAGARA: In gamba marinaio con D. Mc Clure A ◆
NUOVO: La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
NUOVO OLIMPIA: Madre Giovanna degli Angeli, con L. Winnicka (VM 18) DR ◆◆◆
PALLADIUM: I ribelli di Carnaby Street, con M. Crawford SA ◆◆
PLANETARIO: Cielo francese (Pension Mimosas)
PRENESTE: Satanik, con M. Konopka G ◆
PRIMA PORTA: Rapina al treno postale, con S. Baker G ◆
PRINCIPE: La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
RENO: Due occhi di ghiaccio, con T. Stamp A ◆
RIALTO: Il giro del mondo in 80 giorni con D. Niven A ◆◆
RUBINO: A piedi nudi nel parco, con J. Fonda S ◆
SPLENDID: Passo falso, con M. Caine A ◆
TIRRENO: La fredda alba del commissario Joss, con J. Gabin (VM 14) G ◆◆
TRIANON: Testa di sbarco per 8 implacabili, con P.L. Lawrence A ◆
TUSCOLO: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo DA ◆
ULISSE: La lunga fuga, con R. Montalban A ◆
VERBANO: Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ◆
VOLTURNO: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ◆

Terze visioni

COLOSSEO: L'oro di Londra, con J. Kirisen G ◆
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆
DELLE RONDINI: 007 intrigo a Lisbona, con B. Hussey A ◆
ELDORADO: Attentato al pudore, con L. Enel DR ◆
FARO: Rapina al treno postale, con S. Baker G ◆
FOLGORE: Domani: Zum zum zum, con L. Tony S ◆
NOVOCINE: La morte non ha sesso, con J. Mills G ◆
ODEON: L'oro di Londra, con J. Kirisen G ◆
ORIENTE: Quiller memorandum, con G. Segal DR ◆◆
PLATINO: Tutto sul rosso
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Olffo sposo mattacchione
REGILLA: FBI contro i gangster, con D. Murray DR ◆◆
SALA UMBERTO: Stazione luna, con J. Lewis C ◆

Sale parrocchiali

COLUMBUS: I giganti del Mediterraneo, con D. Lancaster A ◆
CRISOGONO: La montagna di luce, con R. Harrison A ◆
DELLE PROVINCIE: Il grido di guerra dei sioux, con H. K... A ◆
EUCLIDE: La banda del miao miao DA ◆◆
MONTE OPPIO: I pirati dell'Amazzonia
MONTE ZEBIO: Hondo, con M. Rennie A ◆
ORIONE: Luci nella piazza
PANFILO: I selvaggi della prateria
RIPOSO: La cassa sbagliata, con J. Mills SA ◆
TRASPONTINA: I combattenti della notte, con K. Douglas A ◆◆
S. SATURNINO: Come utilizzare la garçonniere, con B. Belford S ◆◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI, ENAL, AGIS: Ambasciatori, Adriacine, Africa, Alfieri, Bologna, Cristallo, Delle Terrazze, Euclide, Faro, Fiammetta, Imperialcine n. 1, Imperialcine n. 2, Leblon, Mondial, Nuovo Olympia, Orione, Pasquino, Planetario, Plaza, Prima Porta, Rialto, Roma, Splendid, Sultano, Traiano di Fiumicino, Tirreno, Tuscolo, Ulisse, Verbano. TEATRI: Eliseo, Quirino. Per gli altri le relative informazioni e riduzioni ai vari botteghini

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) tel. 650 464
ORE 18 - 20 - 22,30
IL GRANDE CIELO
di HOWARD HAWKS (1952) con KIRK DOUGLAS

In attesa del cappello

FREGENE — L'attrice Barbara Bouchet prende il sole — si fa per dire, data la persistente inclemenza del tempo — a Fregene in attesa del primo giro di manovella del film « Red hat » (« Il cappello rosso ») di Piero Zuffi, nel quale ha una parte importante.